

La Visione a Distanza allo Stanford Research Institute negli anni '70: una memoria

Russell Targ

ristampato dal *Journal of Scientific Exploration*, Vol. 10, No. 1, pp 77-88, 1996

Quando le porte della percezione saranno purificate ogni cosa apparirà all'uomo com'è: infinita. Per l'uomo che è chiuso in se stesso, non rimane che guardare dalle strette fessure della sua caverna.

William Blake

Abstract. - Centinaia di esperimenti di visione a distanza sono stati condotti allo Stanford Research Institute (SRI) dal 1972 al 1986. Lo scopo di alcuni di questi esperimenti era di chiarire le proprietà fisiche e psicologiche delle abilità PSI, mentre altri erano effettuati per procurare informazioni al nostro sponsor sugli eventi attuali in luoghi lontani. Abbiamo imparato che l'accuratezza e l'affidabilità della visione a distanza non era in nessun modo influenzata dalla distanza stessa, dalla grandezza o dagli schermi elettromagnetici, ed abbiamo scoperto che più il compito era emozionante o richiesto, più spesso avevamo successo. Soprattutto siamo stati completamente convinti della realtà delle abilità PSI. Questo articolo mette a fuoco due esempi notevoli: uno è un disegno eccezionale come una mappa di un complesso di piscine a Palo Alto, l'altro è un accurato disegno architettonico di una gru a ponte posta presso un laboratorio di armi sovietico, e verificato da una fotografia satellitare. Il percettore per tutte e due gli esperimenti era Pat Price, un commissario di polizia in pensione che era uno dei più eminenti visionatori a distanza che è passato per le porte dello SRI.

Introduzione

Nel 1974 Hal Puthoff ed io abbiamo messo da parte la nostra carriera di fisici laser, ed abbiamo condotto esperimenti di visioni a distanza allo SRI, largamente supportati dalla CIA. Uno dei molti compiti che abbiamo ricevuto era di descrivere un laboratorio di ricerca e sviluppo sovietico ad una particolare latitudine dell'URSS. La descrizione psichica che noi ed il nostro visionatore procuravamo al nostro sponsor era così notevole, che questa sola assicurava i nostri fondi per i successivi vari anni. Il risultato era, ovviamente, classificato ad un livello molto alto, perché i nostri disegni e le nostre descrizioni erano stati verificati da fotografie satellitari. Mi ricordo come il coraggio mi veniva meno, quando il nostro sponsor ha stampato il nostro rapporto. "ESCLUSO DALLA DECLASSIFICAZIONE AUTOMATICA". Che intendeva dire, che pure dopo 20 anni, questi dati non sarebbero stati rilasciati al pubblico. Come scienziato, il mio più grande desiderio era di raccontare al mondo che le abilità psichiche possono a volte produrre dati che sono architettonicamente quasi perfetti. Nel maggio 1994, 21 anni dopo questo esperimento straordinario, iniziai a richiedere i nostri documenti alla CIA sotto l'atto di libertà all'informazione. Dopo un anno di non progresso, mi appellai formalmente alla loro mancanza d'azione, finché l'unico cambiamento della mia situazione fu di essere spostato dal n° 540 della lista al n° 474. Volevo iniziare un processo che mi permettesse l'accesso durante la mia vita a questi documenti eccezionali, così assunsi un aiuto professionale. Con l'assistenza di due avvocati di Washington, due parlamentari del Congresso ed un senatore, i dati mi furono rilasciati nell'11 agosto 1995, 16 mesi dopo la mia domanda iniziale. Così sono finalmente in grado di ringraziare la CIA per il suo generoso supporto, per questa ricerca, senza andare in prigione per aver riferito sull'ESP e sulla CIA nello stesso contesto.

Un costernante risultato di tutta la recente pubblicità nazionale, dal rilascio di questi dati, ha avuto come dato di fatto, che la CIA ha ripetutamente espresso l'opinione che l'ESP realmente non serve a niente. Questo è il contrario di ciò che hanno ammesso, cioè che supportavano il nostro lavoro per 20 anni, e che risultavano d'accordo che l'ESP appare essere un fenomeno reale. È come quando la CIA ha scoperto che c'erano davvero piccoli uomini su Marte, ma concludevano che poiché erano veramente piccoli e non avevano armi, non sarebbero stati degni di essere studiati ulteriormente.

Nelle prossime pagine, descrivo due esperimenti di visione a distanza che abbiamo condotto con uno dei nostri medium più ricco di talento. Queste illustrazioni fanno vedere perché crediamo che la visione a distanza sia un esempio di abilità vicina all'omniscienza di consapevolezza per trascendere la nostra ordinaria percezione di spazio e di tempo.

Patrick H. Price: Un tesoro psichico

Patrick Price era un regalo per la nostra ricerca allo SRI. Un giorno nel giugno del 1973, giusto nel mezzo delle nostre avventure con Uri Geller, Pat chiamò Hal Puthoff per dire che avrebbe voluto seguire il nostro lavoro e che sentiva che aveva fatto questo tipo di cose psichiche per anni, cacciando dei malviventi quando era commissario di polizia a Burbank, in California. Ci raccontava che lui sarebbe stato seduto con il centralinista nella stazione di polizia, e quando lui sentiva il racconto di un crimine, avrebbe scandagliato psichicamente la città ed avrebbe mandato una pattuglia sul punto dove vedeva una persona impaurita nascosta.

La nostra impressione dopo aver iniziato a lavorare con Price fu che aveva vissuto la sua vita come una persona psichica completamente integrata. Abbiamo lavorato con altri individui ricchi di talento, ma nessuno con la continua consapevolezza psichica del mondo intorno a lui, come faceva vedere Price.

Nel protocollo sperimentale che stabilivamo allo SRI, il nostro direttore di laboratorio Bart Cox sopravisionava tutti i nostri esperimenti iniziali, il suo staff aveva messo insieme una scatola di 60 cartelle di file, ognuna contenete una locazione di un target con il suo indirizzo nell'area del San Francisco Bay. Ognuno non era più lontano di una 1/2 ora di macchina dallo SRI. Cox usava un calcolatore elettronico con un numero random specificato per scegliere una delle locazioni di un target. Poi lui sarebbe andato sul luogo del target, normalmente con Hal Puthoff. Siccome non guido, sarei quasi sempre dovuto rimanere con il soggetto della visione a distanza in una stanza con uno schermo elettrico, e lavoravo con lui o lei per creare una descrizione del luogo che i viaggiatori stavano visitando. Ero una specie di agente di viaggi psichici, il cui lavoro era di portare il visionatore a raccontarmi le sue immagini mentali che riguardavano dove i viaggiatori si erano recati.

Dopo che il visionatore aveva descritto il target, ed i viaggiatori erano tornati, saremmo andati tutti quanti sul sito, così che il visionatore avrebbe potuto imparare quali parti della sua immagine mentale avevano davvero centrato il target.

In uno degli studi, che Hal ed io abbiamo pubblicato nel nostro bollettino IEEE (Puthoff&Targ, 1976), veniva fuori che il target era un complesso di piscine al Riconada Park a Palo Alto, circa 5 miglia dallo SRI. Mentre io stavo con Price in una gabbia di Faraday elettricamente schermata al secondo piano del Radio Physics Building dello SRI, Hal e Bart erano nell'ufficio di Bart a piano terra, scegliendo un target di una serie di target, del quale non sapevo nulla. Dopo che i 30 minuti assegnati erano passati, ho detto a Price che i viaggiatori probabilmente avevano raggiunto la loro destinazione. Lui ha pulito i suoi occhiali dalla montatura dorata con un fazzoletto di lino bianco, si è appoggiato indietro sulla sua sedia, ed ha chiuso gli occhi. In questo giorno particolare, Price diceva che vedeva una vasca circolare di acqua, di circa 100 piedi di diametro (era infatti 110 piedi di diametro). Vedeva anche una vasca rettangolare di circa 60x80 piedi di lato (questa vasca era di 75x100 piedi). Andava avanti a descrivere un grande edificio in cemento armato, che è anche sul sito. Facciamo vedere il suo disegno nella figura 1. Questa accuratezza rimarchevole era una delle peculiarità del lavoro di Price. Questa illustrazione fa poi vedere anche uno dei problemi con i quali bisogna raffrontarsi nella visione a distanza. Avendo descritto il sito del target con grande accuratezza, come allora ci era sconosciuto, Price mi diceva di pensare che il sito del target fosse un impianto di depurazione dell'acqua. Poi continuava a creare qualche non esistente deposito dell'acqua nel disegno, e di mettere macchinari ruotanti nelle vasche. Questa è la storia come l'avevo capita fino al 15 marzo 1996. In ogni caso, il 16 marzo ho ricevuto il rapporto annuale della città di Palo Alto, celebrando il suo centenario. Sulla pagina 22 del rapporto è affermato questo:

"Nel 1913, un nuovo impianto idraulico è stato costruito nel sito del presente Riconada Park." Facciamo vedere il disegno rimarchevole di Price insieme con la pianta della città ed una fotografia dei depositi d'acqua com'erano nel 1913, nella figura 1. L'illustrazione fa vedere questi due depositi d'acqua proprio dove li aveva disegnato Price! Questo fenomeno sorprendente dimostra un'importante caratteristica del centrare l'obiettivo della visione a distanza; cioè che uno deve specificare non solo che venga osservato il luogo del target, ma anche il tempo. Tutti questi anni abbiamo criticato Price per aver fatto una mappa di un impianto di depurazione d'acqua, mentre in realtà aveva visto 50 anni indietro sulla linea del tempo ed aveva raccontato quello che c'era a quel tempo!

Fig. 1a Mappa della città del sito del target

Fig. 1b Disegno del soggetto S1

L'esperimento della visione a distanza con Pat Price in una stanza protetta da una gabbia di Faraday, allo Stanford Research Institute a Menlo Park in California nel 1973. Il target è un complesso di piscine del Riconada Park a Palo Alto. La figura 1a è una pianta dell'area della città, e la figura 1b è il disegno dell'impressione psichica di Price da 5 miglia di distanza. Le sue dimensioni per la vasca tonda e rettangolare sono entro il 10% del valore corretto. I depositi d'acqua (figura c) erano stati descritti da Price, ma furono rimossi 50 anni prima.

Fig. 1c Vecchia torre d'acqua a Palo Alto facendo vedere i due depositi descritti da Price

Pat Price morì all'età di 57 anni, nel 1975. Due anni più tardi, l'Ammiraglio Stanfield Turner, poi direttore della CIA, raccontava a dei giornalisti del suo incontro con un uomo che sembrava sospettatamente come Pat Price:

Washington - La CIA ha finanziato un programma nel 1975 per sviluppare una nuova specie di agente che potrebbe veramente essere chiamato "fantasma", ciò ha svelato il direttore Stanfield Turner. Il capo della CIA diceva che l'agenzia aveva trovato un uomo che avrebbe potuto vedere cosa stava succedendo in ogni luogo del mondo attraverso le sue forze psichiche. Turner diceva che gli scienziati della CIA avrebbero fatto vedere all'uomo un'immagine di un luogo e lui l'avrebbe descritto ogni attività che si svolgeva lì in quel momento. Il capo dalle labbra sottili della CIA non avrebbe rivelato quanto preciso fosse stato il fantasma, ma diceva che l'agenzia aveva abbandonato il progetto nel 1975. "Lui è morto", diceva Turner, e non abbiamo mai più sentito di lui." - *Chicago Tribune*, sabato 13 agosto, 1977

L'evidenza Inequivocabile dello PSI

L'Ammiraglio Turner sapeva di cosa stesse parlando, a riguardo dei fantasmi psichici della CIA. Nel 1974 Hal Puthoff ed io abbiamo dato istruzioni alla CIA ad alto livello sul nostro lavoro. Il parere delle persone orientate operativamente era che stavamo spreco il nostro tempo visionando target degli USA, mentre si sarebbero potuti visionare siti sovietici.

Il 10 luglio 1974, uno dei nostri monitori a contratto arrivava allo SRI con un nuovo incarico per noi. Pat Price ed Ingo Svann avevano già dimostrato di poter descrivere luoghi distanti, dove qualcuno era nascosto, ed avevano solo iniziato ad usare i nostri esperimenti per descrivere siti distanti, dando solo la loro latitudine e longitudine geografica. Il nostro monitor a contratto, un fisico della CIA, ci aveva portato le coordinate di ciò che lui descriveva come "un sito sovietico di grande interesse per gli analisti." Volevano qualsiasi informazione che gli avremmo potuti dare, ed erano impazienti di provare se potevano descrivere un target lontano 10 mila miglia con le sole coordinate per lavorarci.

Armati con un foglietto di carta, portando le coordinate, Price ed io salimmo al 2° piano del Radio Physics Building e ci chiudemmo dentro una piccola stanza protetta da un campo elettrico che avevamo utilizzata per i nostri esperimenti. Scherzavo con Price, che questa prova era come l'esperimento di Riconada Park, solo più lontano. Come sempre, iniziai il nostro piccolo rituale, facendo partire il nastro, dando l'ora e la data, e descrivendo dove eravamo e cosa stavamo facendo. Poi lessi le coordinate.

Com'era d'abitudine, Pat pulì le sue lenti, si poggiò indietro nella sua sedia e chiuse gli occhi. Stette in silenzio per un minuto e poi iniziò a ridere. Disse: "Questo mi ricorda un vecchio gioco che inizia con un tipo nel suo attico, guardando giù la 3° Avenue E." Poi Pat iniziò la sua descrizione. "Sto

sdraiato sulla schiena, sul tetto di una costruzione a mattoni di 2 o 3 piani. È una giornata di sole. Il sole si fa sentire bene. C'è una cosa molto sorprendente. C'è una gru gigante a ponte che si muove avanti ed indietro sulla mia testa.Se mi alzo in aria e guardo giù, sembra che si stia muovendo su un tratto con un binario da ogni lato dell'edificio. Non ho mai visto qualcosa di simile." Pat poi fece un piccolo schizzo del layout degli edifici, e la gru, la quale fu classificata come un ponte. Più tardi lui disegnò ancora la gru come la facciamo vedere nell'illustrazione correttamente rilasciata, figura 2.

Fig. 2 Lo schizzo di Pat Price degli edifici (fig. 2a) ed una gru (fig. 2b), dalla sua visione a distanza di una fabbrica di armi sovietica, lontana 10.000 miglia, nel 1974 ricerca di PSI applicata allo SRI.

Dopo alcuni giorni completammo la visione a distanza. Eravamo sorpresi quando ci raccontavano che il sito era un laboratorio sovietico supersegreto per la bomba atomica Semipalatinsk, dove stavano testando anche armi di particelle a raggio.

L'accuratezza del disegno di Price era qualcosa nella quale io, come fisico, non avrei voluto credere, se non l'avessi visto con i miei occhi. Il disegno nella figura 3 è stato fatto dalla CIA attraverso una fotografia satellitare dell'impianto di Semipalatinsk. Nella figura 4 (a) e la figura 4 (b) facciamo vedere il disegno di Price, insieme con un ingrandimento della gru da una fotografia della CIA. Price continuava a disegnare molti altri dettagli del sito, incluso un gruppo di bombole di gas compresso visto nelle fotografie satellitari e vengono messi in evidenza nel disegno di Price nella figura 5. Una delle cose più interessanti che aveva visto Price non era nel disegno della CIA, perché era all'interno della costruzione sulla quale lui era psichicamente sdraiato, e sconosciuto a tutti nel nostro governo a quei tempi. In quel giugno del 1974 nell'esperimento lui descrive un ambiente interno largo, dove delle persone stavano lavorando all'assemblaggio di "una gigante sfera di metallo di 60 piedi di diametro. Diceva che era stata assemblata da grosse strisce di metallo come le sezioni di una buccia d'arancia. Ma poi hanno avuto problemi saldando tutto insieme, perché i pezzi erano curvati. Price diceva che stavano cercando un materiale che si fondeva ad una temperatura più bassa. Non avevamo più avuto nessun "feedback" per più di tre anni. Abbiamo scoperto quanto era precisa la visione di Price quando questa attività di fabbricazione di sfere a Semipalatinsk fu infine descritta in *Aviation Week* magazine, il 2 maggio 1977:

Fig. 3 Calco del disegnatore di una fotografia satellitare del sito del target a Semipalatinsk. Questi calchi furono fatti dalla CIA per nascondere l'accuratezza dei dettagli delle fotografie satellitari a quei tempi.

Fig. 4a Il disegno di Pat Price basato sull'ESP di una gru a ponte sul sito segreto sovietico R&D a Semipalatinsk, che fa vedere la concordanza rimarchevole con la figura 3.

Fig. 4b Disegno della CIA basato su una fotografia satellitare (figura 3). Si nota per esempio, che tutte e due le gru hanno otto ruote.

Fig. 5 Gruppo di bombole. I dettagli visti da Price includono un gruppo di bombole di gas fatto vedere in una fotografia satellitare.

I Sovietici pretendono per armi a raggi - Gli US usavano satelliti da ricognizione con fotografie ad alta risoluzione per osservare i tecnici sovietici scavare attraverso solide formazioni di granito. In una costruzione vicino venivano fatte strisce di acciaio estremamente spesse. Questi segmenti d'acciaio facevano parte di un'enorme sfera, stimata di avere un diametro intorno a 18 metri (57,8 piedi). Ufficiali US credevano che queste sfere servivano a catturare ed immagazzinare energia da reazioni nucleari o da generatori d'impulsi.

All'inizio, qualche fisico americano credeva che non ci fosse nessun metodo che i sovietici potessero usare per fondere insieme le strisce d'acciaio delle sfere per ottenere un recipiente abbastanza forte da poter sottostare a pressioni come quelle che occorrono in un processo di fusione nucleare, specialmente quando l'acciaio da essere fuso era estremamente spesso.

Tuttavia, eravamo felici di ricevere questa conferma; sfortunatamente Pat Price era già deceduto due anni prima. Così, dal punto di vista dell'esperimento, aveva fatto la sua percezione delle sfere di 60 piedi e delle "strisce" senza nessun feedback, alla fine. Il disegno di Price delle sezioni di una sfera, che aveva visto psichicamente, è dimostrato nella figura 6. Questo fa vedere che la percezione rimarchevole di Price era un'esperienza diretta del sito. Non stava leggendo la mente dello sponsor, perché nessuno negli Stati Uniti sapeva delle sfere. Nemmeno poteva aver guardato precognitivamente al suo feedback dal futuro, perché non avrebbe ricevuto niente.

Il modo in cui abbiamo descritto questo miracolo ai nostri sponsor tornati a Washington era il seguente:

Fig. 6 Fabbricazione di una sfera. Si dimostrano le strisce di acciaio di 60 piedi per la costruzione della sfera. La loro esistenza, sorprendentemente, non fu scoperta che tre anni più tardi. Price aveva la misura corretta entro 18 inches.

La descrizione eccezionale ed accurata della gru a più piani era stata presa come indicazione per l'acquisizione di un probabile target, e per questo il soggetto (Price) era stato presentato al personale dello sponsor che collezionava ulteriori dati per la valutazione. Il più recente conteneva tutte e due i dati fisici assieme che erano stati verificati indipendentemente da altre risorse dello sponsor, così provvedendo a misurazioni addizionali, ed anche dati inizialmente non verificabili di interessi operazionali in corso. Alcune ore di registrazione su nastro, e un blocknotes pieno di disegni sono stati ottenuti in un periodo di due settimane. Una descrizione dei dati ed una valutazione sono contenuti in un rapporto separato. I risultati contenevano rumore insieme a segnali, ma erano nonostante ciò chiaramente differenziati da possibili risultati prodotti da soggetti di controllo in esperimenti di comparizione portati a termine dal COTR. (Contracting Office Technical Representative). (SRI, rapporto finale alla CIA, *Perceptual Augmentation Techniques* da Harold E. Puthoff & Russell Targ, coprendo il periodo da gennaio 1974 e febbraio 1975)

Conclusioni

Pat dovrebbe essere considerato a livello dei superstars della psiche. Questi esperimenti trascendentali condotti a buon fine nel mezzo della guerra fredda sono qualcosa di cui ho desiderato parlare da più di 20 anni. Comunque, i dati erano tenuti così segreti e così fortemente circoscritti che non c'era nessuno al di fuori del nostro piccolissimo gruppo dei ricercatori dello SRI e gli sponsor della CIA con i quali poteva essere discusso. Hal ed io abbiamo considerato un privilegio l'essere stati coinvolti in faccende così rimarchevoli come quelle che abbiamo diviso con Price e tutti gli altri visionatori a distanza che hanno reso possibile il nostro lavoro, specialmente Ingo Svann, Hella Hammid, Gary Langford e Joe MacMoneagle.

Sono anche grato per aver avuto l'opportunità di poter collaborare così proficuamente nella prima decade di questa ricerca con il mio collega Hal Puthoff. Mi sento fortunato di essere in grado di descrivere questi straordinari eventi ora e di portare omaggio al contributo generoso di Pat Price per i nostri studi. Malgrado il fatto che il governo abbia scelto di non continuare a supportare questa ricerca, la mia convinzione è che i dati della visione a distanza hanno avuto un contributo significativo alla conoscenza della nostra relazione con un universo non-circoscritto, nel quale siamo interconnessi e sempre più interdipendenti. È la mia speranza che la nostra consapevolezza di questa interconnessione derivata dalla ricerca nelle abilità psichiche andrà anche ad innalzare una più grande compassione fra tutte le persone.

Referenze

H.E. Puthoff e R. Targ (1976). Un canale percettivo per il trasferimento di informazioni attraverso chilometri di distanza. Prospetti storici e ricerca recente. Proc. IEEE, Vol. 64,3,329, marzo.